

# Pensioni dei regionali, la riforma è al via: da oggi le domande

► Con la pubblicazione della Finanziaria scattano i 60 giorni per evitare i tagli  
Ieri riunione di giunta: si va avanti anche se occorre fare delle correzioni **PAG. 6-7**

**I NODI DELLA REGIONE.** Ieri la riunione con l'assessore Leotta. Verrà introdotta la revocabilità della domanda e cambierà la base su cui calcolare l'assegno di quiescenza

## Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● La riforma delle pensioni andrà corretta all'**Ars** e, novità, anche con un accordo sindacale da siglare all'Aran. Ma nel frattempo l'esodo sarà ugualmente autorizzato e scatterà da oggi, visto che è prevista la pubblicazione della Finanziaria sulla Gazzetta ufficiale.

È l'esito di una riunione della giunta in cui l'assessore alla Funzione pubblica, Ettore Leotta, ha ufficializzato la necessità di correzioni alla riforma che taglia le pensioni e dà la possibilità di andare in prepensionamento con uno sconto sul taglio.

L'errore da correggere all'**Ars** - ha confermato Leotta - è quello che riguarda la base su cui calcolare l'importo della pensione: la legge parla di trattamento stipendiale

mentre secondo l'assessore bisognava scrivere retribuzione. La seconda parola indica il totale degli introiti in busta paga e risulta dunque più favorevole al dipendente. Ma l'approvazione del disegno di legge da sottoporre all'**Ars** è stata rinviata alla prossima settimana, visto che ieri erano assenti Crocetta e l'assessore all'Economia, Alessandro Baccei.

L'altra modifica chiesta da Leotta riguarda invece la previsione delle revocabilità della domanda di prepensionamento. Oggi questa possibilità non è prevista e ciò, ha spiegato la vicepresidente Mariella Lo Bello, «potrebbe creare delle disuguaglianze rispetto ai lavoratori delle aziende che invece questa chance». Ma la soluzione individuata dalla giunta in questo caso non è la correzione della legge all'**Ars**: «Si è deciso - aggiunge la Lo Bello, che

ha presieduto la giunta - di arrivare a un accordo con i sindacati all'Aran entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione della legge. Nel frattempo però il piano parte».

La Finanziaria verrà infatti pubblicata oggi in Gazzetta e scatteranno i 60 giorni di tempo per presentare la domanda. Un lasso di tempo entro il quale la giunta prevede comunque di riuscire a correggere l'errore con una norma all'**Ars** e introdurre la revocabilità della domanda tramite l'accordo all'Aran: «In pensione si andrà comunque quando si apriranno le finestre - conclude la Lo Bello - e per quella data sarà tutto a posto». L'unica incognita, per chi farà la domanda, è l'incertezza sul valore dell'assegno che gli uffici dovrebbero quantificare in base a un parametro (il trattamento stipendiale o retributivo) ancora incerto. Ma la revocabilità do-

vrebbe permettere la marcia indietro a chi dovesse in seguito ritenere non più conveniente il pensionamento.

Secondo l'assessore Baccei, entro la fine del 2015 potrebbero essere quasi 1.100 i dipendenti che matureranno i requisiti per lasciare gli uffici. E nel triennio i risparmi previsti sono stimati in cento milioni. Anche se contro questa riforma è in arrivo una pioggia di ricorsi a cui tutti i sindacati stanno lavorando.

Il clima intorno alla Finanziaria che ha introdotto i tagli per i regionali resta tesissimo. Ieri i Cobas Cordar, guidati da Marcello Minio e Dario Matranga, hanno annunciato di aver depositato «un circostanziato esposto/denuncia alla Procura della Repubblica e alla Procura della Corte dei Conti per chiedere di valutare se sussistano eventuali elementi di illegittimità, dolo e danno all'

erario relativi alle missioni a Roma effettuate nei fine settimana dall'attuale assessore all'economia, Alessandro Baccei, residente a Roma».

Regionali a parte, la giunta ha deliberato la nomina del nuovo manager dell'Asp di Catania: è Giuseppe Giammanco, già direttore sanitario dell'ospedale etneo Garibaldi.

Mentre il nuovo commissario del Parco della Valle dei Templi è Alberto Pulizzi.

Infine, la città di Gela è stata riconosciuta «area di crisi industriale complessa»: atto propedeutico alla richiesta di aiuti e altri vantaggi.